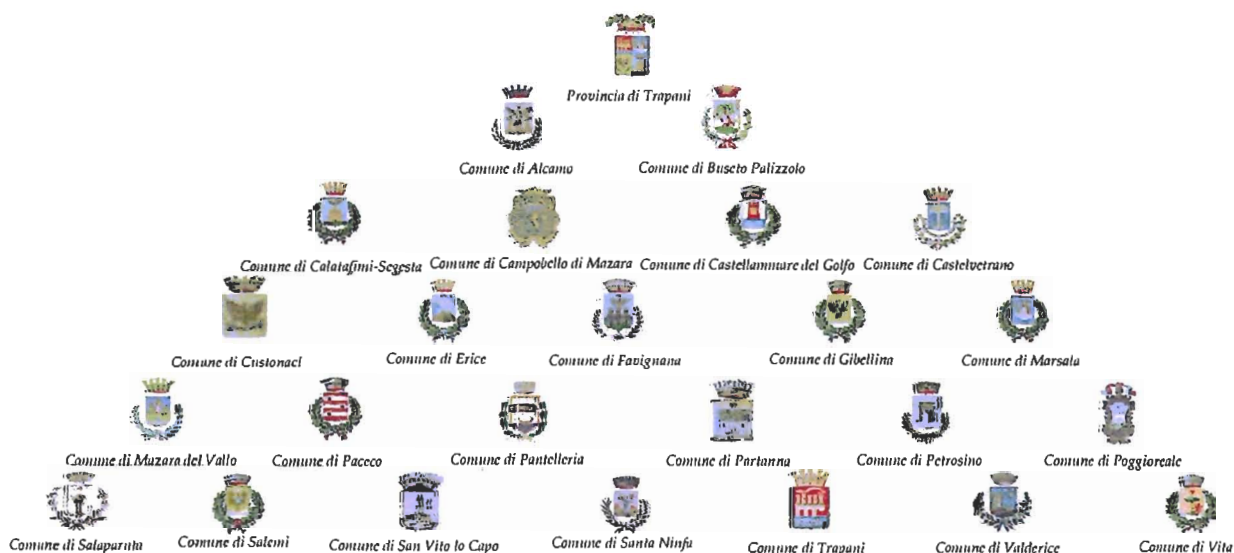




Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Trapani

Protocollo d'intesa per l'adozione di strategie condivise in funzione antimafia e di prevenzione della corruzione





Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Trapani

PREMESSO CHE :

- La politica di contrasto alla mafia ed alla corruzione costituisce una delle priorità del Governo e che la stessa va coadiuvata con specifiche implementazioni degli strumenti di prevenzione;
- Il fenomeno corruttivo si configura, fra l'altro, quale elemento di turbamento della legalità all'interno degli Enti locali costituendo, altresì, facile veicolo per la contaminazione della criminalità organizzata;
- Si rende necessaria l'adozione da parte delle Amministrazioni di adeguate misure organizzative in funzione di prevenzione del rischio di infiltrazioni mafiose e del fenomeno della corruzione;
- Nell'ambito delle azioni in funzione antimafia e di prevenzione della corruzione un ruolo fondamentale può essere svolto dagli strumenti e dalle disposizioni in materia di trasparenza, in quanto il monitoraggio dei dati relativi ad alcuni ambiti di intervento delle amministrazioni, nei settori più permeabili, consente una forma di rendicontazione dell'azione pubblica, limitando il rischio di annidamento di situazioni illecite in settori delicati della P.A.;
- È, pertanto, necessario innalzare il livello di trasparenza del patrimonio informativo delle Amministrazioni con particolare riferimento ai dati ed alle fasi dei procedimenti maggiormente esposti al rischio corruttivo e di infiltrazioni mafiose;
- Le funzioni di rappresentanza del Governo svolte dalla Prefettura, garante della legalità nel territorio provinciale e tradizionalmente vicina al governo delle Autonomie Locali, inducono - in relazione alle indicazioni fornite dal Ministro dell'Interno - a sperimentare un modulo conoscitivo che costituisca strumento di monitoraggio rispetto al modo di atteggiarsi dei Comuni in relazione alla legalità sostanziale;
- Per quanto sopra la Prefettura di Trapani intende promuovere il presente protocollo al fine di ottimizzare le conoscenze sul livello di legalità



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Trapani

negli Enti Locali, in termini di correttezza e di lealtà amministrativa, di rispetto delle regole e di immunizzazione da rischi di inquinamento criminale in genere;

RILEVATO CHE:

- Le finalità strategiche sopra delineate costituiscono patrimonio comune della Provincia Regionale e dei Comuni della Provincia di Trapani in quanto pienamente coerenti con i valori contenuti nei propri Statuti, all'insegna dei quali un adeguato sviluppo di azioni condivise, d'intesa con la Prefettura, rappresenta una modalità concreta ed efficace per realizzare gli obiettivi antimafia e di prevenzione della corruzione;
- Si rende, pertanto, necessario dare impulso ad iniziative che consentano la circolarità, all'interno della rete dei soggetti coinvolti, di elementi informativi inerenti i contesti più sensibili al rischio mafioso ed al fenomeno della corruzione;
- Nell'ambito delle Amministrazioni interessate possono essere inizialmente individuati i seguenti indicatori di legalità:
 - ◆ Utilizzo beni confiscati;
 - ◆ Monitoraggio appalti lavori, servizi e forniture;
 - ◆ Urbanistica ed Ambiente;
 - ◆ Assegnazione di incarichi e consulenze esterne;
 - ◆ Costituzione di parte civile nei procedimenti ove l'Ente è parte offesa/danneggiata.

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "nuove norme in materia di procedimenti amministrativi e diritto di accesso ai documenti amministrativi" e, in particolare, l'art.15 che prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere accordi per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune ;

VISTO l'art. 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", nel quale viene indicato che tra i compiti ed i poteri dei dirigenti è previsto, tra gli altri, quello di adottare misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione;



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Trapani*

VISTO, altresì, l'art.1, comma 24 del Decreto legge n. 95 del 6 luglio 2012, che integra il predetto art.16, rafforzando i poteri dirigenziali in merito alla lotta alla corruzione negli uffici pubblici ;

**TRA LA PREFETTURA – UTG DI TRAPANI
E GLI ENTI PARTECIPANTI**

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

ART.1

La Prefettura di Trapani propone agli Enti partecipanti (Provincia Regionale e Comuni) un modello di questionario, con risposte multiple prestabilite, da valere come un efficace strumento ricognitivo/propositivo per individuare e condividere eventuali "buone pratiche" ed in modo da prestarsi alla elaborazione di un diagramma espressivo di una "curva della legalità" suscettibile di periodici adattamenti.

ART. 2

Gli Enti partecipanti si impegnano a compilare i questionari secondo le scadenze periodiche che saranno concordate.

ART. 3

La Prefettura costituirà un apposito gruppo di lavoro composto da funzionari della stessa Prefettura e delle Forze di Polizia, che, con l'eventuale qualificato apporto di rappresentanti dell'Autorità Giudiziaria, analizzerà e decodificherà i contenuti delle risposte fornite, traducendoli anche in forme grafiche immediatamente intellegibili, in modo da definire un quadro di lettura dei contesti territoriali, delle situazioni di criticità, degli aspetti positivi e delle buone prassi.

ART. 4

Le parti s'impegnano ad individuare, alla luce di tali contenuti, soluzioni



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Trapani

organizzative e strategie efficaci per rimuovere o ridurre al minimo i rischi di contaminazione mafiosa e di corruzione.

Le parti s'impegnano, altresì, a concordare forme di pubblicità delle azioni condivise svolte, nonché dei risultati conseguiti, promuovendo la diffusione tra le amministrazioni degli aspetti positivi e delle buone prassi.

ART. 5

Il presente protocollo ha durata biennale a decorrere dalla data di sottoscrizione.

Le parti si impegnano ad incontrarsi sei mesi prima della scadenza per discutere le modalità di rinnovo dello stesso. Possono, inoltre, concordemente modificarne i contenuti, al fine di un miglior conseguimento degli obiettivi prefissati.

Trapani 23 luglio 2012

Il Presidente della Provincia Regionale di Trapani

Il Sindaco del Comune di Alcamo

Il Sindaco del Comune di Buseto Palizzolo

Il Sindaco del Comune di Calatafimi - Segesta

per il Comune di Campobello di Mazara

Il Sindaco del Comune di Castellammare del Golfo



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Trapani*

Il Sindaco del Comune di Castelvetrano

Il Sindaco del Comune di Custonaci

Il Sindaco del Comune di Erice

Il Sindaco del Comune di Favignana

Il Sindaco del Comune di Gibellina

Il Sindaco del Comune di Marsala

Il Sindaco del Comune di Mazara del Vallo

Il Sindaco del Comune di Paceco

Il Sindaco del Comune di Pantelleria

Il Sindaco del Comune di Partanna

Il Sindaco del Comune di Petrosino



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Trapani*

Il Sindaco del Comune di Poggioreale

Il Sindaco del Comune di Salaparuta

La Commissione Straordinaria del Comune di Salemi

Il Sindaco del Comune di Santa Ninfa

Il Sindaco del Comune di San Vito Lo Capo

Il Sindaco del Comune di Trapani

Il Sindaco del Comune di Valderice

Il Sindaco del Comune di Vita

il Prefetto della provincia di Trapani

Alla presenza del Ministro dell'Interno

(Anna Maria Cancellieri)